



COMO - L'hanno battezzata "Carlo's Wood" l'operazione compiuta dall Guardia di Finanza di Gaggiolo grazie alla quale è stata sgominata una banda di spacciatori che operava tra le province di Como e Varese. L'operazione prende il nome dal capo della banda che si faceva chiamare dei clienti "Carlos".

L'attività appena ultimata ha preso il via dal quotidiano controllo del territorio compiuto dai militari che, durante alcuni servizi di repressione dei traffici illeciti, hanno individuato alcuni tossicodipendenti che si recavano nelle zone boschive a cavallo tra **Malnate (VA)** e **Cagno (CO)**, per acquistare varie tipologie di stupefacenti, tra cui cocaina ed eroina.

L'attività investigativa è proseguita con una più attenta attività di perlustrazione che ha portato all'individuazione di un gruppo di cittadini di nazionalità marocchina dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti, all'interno della zona boschiva posta tra i comuni di **Cagno (CO)**, **Albiolo (CO)**, a cavallo con altri comuni confinanti del "varesotto".

Durante i numerosi appostamenti effettuati dai finanzieri di Gaggiolo, che ha portato, tra l'altro, al

sequestro di circa 500 grammi di Hashish e diversi grammi di Marijuana, è stata notata la presenza di numerosi clienti, per lo più giovani, che erano dediti a recarsi all'interno dei boschi, sia durante il giorno, quanto in tarda serata, per

acquistare le sostanze stupefacenti in assenza di qualsiasi forma di sicurezza, atteso che gli spacciatori, tutti soggetti stranieri, erano caratterizzati da una forte pericolosità sociale, molti dei quali sono risultati irregolari sul territorio italiano.

Gli accertamenti condotti dai finanziari hanno permesso di ricostruire tutte le cessioni di stupefacenti effettuate dagli spacciatori, quantificando, lo stupefacente consumato in frode in 1,1 kg di eroina, 3 kg di hashish e oltre 300 grammi di cocaina, per un valore complessivo della vendita al dettaglio di circa 100.000 euro.

L'attività d'intelligence dei militari di Gaggiolo, attuata mediante servizi di pedinamento ed osservazione, nonché registrazione delle attività di spaccio anche a mezzo di sistemi di videosorveglianza ben mimetizzati, ha permesso di individuare i numerosi bivacchi all'interno dell'ampia zona boschiva utilizzata dal sodalizio dei cittadini marocchini.

Le attività di polizia giudiziaria conseguenti, poste in essere dalla Fiamme Gialle di Gaggiolo sono state espletate con particolare cautela, visto che il sodalizio criminale si avvaleva di numerosi "pali" ben sistemati sull'intera area, pronti ad avvertire gli spacciatori dell'arrivo delle Forze dell'Ordine. Alcuni di questi erano soggetti "dipendenti dalle sostanze stupefacenti", che in cambio di pochi grammi di sostanza, svolgevano questo ruolo.

Decisiva, a tal riguardo, è stata la registrazione ottenuta con una telecamera montata dai finanziari, che ha permesso di incastrare **i due principali responsabili del gruppo di spaccio, Z.D., di 30 anni e Z.A., di 35 anni, quest'ultimo, detto Carlos, riuscendo contestualmente a sequestrare 500 grammi di hashish abilmente nascosto.**

Gli elementi raccolti hanno permesso all'**Autorità Giudiziaria competente di emettere l'Ordinanza di Custodia Cautelare nei confronti dei due marocchini principali organizzatori dell'attività illecita, uno dei quali, era stato da poco tratto in arresto dalla Questura di Massa Carrara per aver ceduto 150 grammi di cocaina a diversi soggetti.**

I Finanziari della Compagnia di Gaggiolo, hanno notificato il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria a **Z.D. detenuto presso la Casa Circondariale di Firenze Sollicciano**, evitando così che lo stesso fosse a breve scarcerato.

Contestualmente, al fine di assicurare alla giustizia anche il capo della banda, alle prime luci dell'alba di lunedì, i finanziari si sono presentati all'abitazione di Carlos arrestandolo.

Nel corso della perquisizione effettuata dai i militari presso l'abitazione di quest'ultimo hanno trovato e sequestrato 15 telefoni cellulari utilizzati dal soggetto per contattare i fornitori ed i clienti. **L'arrestato, dopo le attività di rito, è**

stato portato nel carcere di Como.

In tale ottica, prosegue senza tregua l'azione della Guardia di Finanza nella lotta a qualsiasi forma di attività illecita a garanzia della sicurezza dei cittadini.